

Proprio quel  **Davide**  che il Signore Dio ha indicato a Samuele per ungerlo re, proprio lui appena unto ancora in segreto si alza per **sconfiggere il nemico Filisteo, un gigante** forte e grande il doppio di lui. L'episodio ci pone dinnanzi a uno dei principi biblici più importanti: "Ti basta la Mia grazia" dice il Signore a Paolo: **"La Mia forza si manifesta pienamente nella debolezza."** Perciò – dice Paolo interiorizzando la Parola del Signore in lui – mi compiaccio nelle mie infermità e debolezze. Quando sono debole è allora che sono forte" (2Cor 12,9-10). Per sconfiggere il male bastano la grazia del Signore e la forza della nostra fede: per noi il Filisteo è la potenza del peccato, che dobbiamo colpire nel centro della sua testa e tagliarla, mettendo in fuga le piccole potenze sue complici.

**Anche nel brano del vangelo Gesù ci si mostra animato da quella stessa forza che è il Signore Dio e Padre in lui.** Quando guarisce l'uomo dalla mano inferma in Sinagoga di sabato, sa bene che gli avversari lo aspettano al varco, ma lui opera e guarisce ugualmente. Aggiunge però un messaggio verbale chiaro, che motiva il suo gesto e di fronte a cui i persecutori restano silenti senza risposta, anzi probabilmente sanno molto bene che ha ragione Gesù. **Leggiamo che Gesù è indignato e rattristato per la durezza dei suoi oppositori: due sentimenti che egli non teme di sentire e lasciar vivere dentro di sé.** Non bisogna confondere la mitezza di Gesù con una sorta di sdolcinato consenso a tutto: la durezza del cuore e dell'intendimento di queste persone, tutte fissate su una regola interpretata in modo paralizzante al punto da snaturarla, suscitano indignazione in Gesù e lo rattristano profondamente. Lui questi due sentimenti li vive canalizzandoli verso la guarigione dell'uomo che ha di fronte e come messaggio non violento, ma forte e denso sì, per i suoi avversari. Se avesse represso indignazione e tristezza invece di lasciarli affiorare, si sarebbe ritratto dal bene che invece ha capito con chiarezza d'essere chiamato a compiere dal Padre e dallo Spirito Santo in lui. L'uomo da sanare è posto nel mezzo da Gesù: E' un proclamare "Tu sei prezioso ai Mieî occhi, sei degno di stima e lo ti amo". Lo dice per te, per me, per ognuno di noi.

=====  
**Sant'Antonio**  
=====



*Grado della Celebrazione: Memoria*  
*Colore liturgico: Bianco*

**Antifona d'ingresso**

Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano,  
piantato nella casa del Signore,  
negli atri del nostro Dio. (Sal 92,13-14)

**Colletta**

O Dio, che hai ispirato a sant'Antonio abate  
di ritirarsi nel deserto,  
per servirti in un nuovo modello di vita cristiana,  
concedi anche a noi per sua intercessione  
di superare i nostri egoismi  
per amare te sopra ogni cosa.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** (1Sam 17,32-33.37.40-51)

*Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo con la fionda e con la pietra.*

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Davide disse a Saul: «Nessuno si perda d'animo a causa di costui. Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo». Saul rispose a Davide: «Tu non puoi andare contro questo Filisteo a combattere con lui: tu sei un ragazzo e costui è uomo d'armi fin dalla sua adolescenza». Davide aggiunse: «Il Signore che mi ha liberato dalle unghie del leone e dalle unghie dell'orso, mi libererà anche dalle mani di questo Filisteo». Saul rispose a Davide: «Ebbene va' e il Signore sia con te».

Davide prese in mano il suo bastone, si scelse cinque ciottoli lisci dal torrente e li pose nella sua sacca da pastore, nella bisaccia; prese ancora in mano la fionda e si avvicinò al Filisteo.

Il Filisteo avanzava passo passo, avvicinandosi a Davide, mentre il suo scudiero lo precedeva. Il Filisteo scrutava Davide e, quando lo vide bene, ne ebbe disprezzo, perché era un ragazzo, fulvo di capelli e di bell'aspetto. Il Filisteo disse a Davide: «Sono io forse un cane, perché tu venga a me con un bastone?». E quel Filisteo maledisse Davide in nome dei suoi dèi. Poi il Filisteo disse a Davide: «Fatti avanti e darò le tue carni agli uccelli del cielo e alle bestie selvatiche».

Davide rispose al Filisteo: «Tu vieni a me con la spada, con la lancia e con l'asta. Io vengo a te nel nome del Signore degli eserciti, Dio delle schiere d'Israele, che tu hai sfidato. In questo stesso giorno, il Signore ti farà cadere nelle mie mani. Io ti abatterò e ti staccherò la testa e getterò i cadaveri dell'esercito filisteo agli uccelli del cielo e alle bestie selvatiche; tutta la terra saprà che vi è un Dio in Israele. Tutta questa moltitudine saprà che il Signore non salva per mezzo della spada o della lancia, perché del Signore è la guerra ed egli vi metterà certo nelle nostre mani».

Appena il Filisteo si mosse avvicinandosi incontro a Davide, questi corse a prendere posizione in fretta contro il Filisteo. Davide cacciò la mano nella sacca, ne trasse una pietra, la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte. La pietra s'infisse nella fronte di lui che cadde con la faccia a terra.

Così Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo con la fionda e con la pietra, colpì il Filisteo e l'uccise, benché Davide non avesse spada. Davide fece un salto e fu sopra il Filisteo, prese la sua spada, la sguainò e lo uccise, poi con quella gli tagliò la testa. I Filistei videro che il loro eroe era morto e si diedero alla fuga.

Parola di Dio

## **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 143)

**Rit: Benedetto il Signore, mia roccia.**

Benedetto il Signore, mia roccia,  
che addestra le mie mani alla guerra,  
le mie dita alla battaglia.

Mio alleato e mia fortezza,  
mio rifugio e mio liberatore,  
mio scudo in cui confido,  
colui che sottomette i popoli al mio giogo.

O Dio, ti canterò un canto nuovo,  
inneggerò a te con l'arpa a dieci corde,  
a te, che dai vittoria ai re,  
che scampi Davide, tuo servo, dalla spada iniqua.

## **Canto al Vangelo** (Cf Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno  
e guariva ogni sorta di malattie e infermità nel popolo.  
Alleluia.

## **VANGELO** (Mc 3,1-6)

*È lecito in giorno di sabato salvare una vita o ucciderla?*

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù entrò di nuovo nella sinagoga. Vi era lì un uomo che aveva una mano paralizzata, e stavano a vedere se lo guariva in giorno di sabato, per accusarlo.

Egli disse all'uomo che aveva la mano paralizzata: «Alzati, vieni qui in mezzo!». Poi domandò loro: «È

lecito in giorno di sabato fare del bene o fare del male, salvare una vita o ucciderla?». Ma essi tacevano. E guardandoli tutt'intorno con indignazione, rattristato per la durezza dei loro cuori, disse all'uomo: «Tendi la mano!». Egli la tese e la sua mano fu guarita. E i farisei uscirono subito con gli erodiani e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Preghiamo con fiducia il Padre affinché tutti riconosciamo e apriamo le porte a Cristo salvatore. Diciamo insieme:

Sii tu la nostra vita, Signore.

Perché la comunità cristiana, come espressione della fede sia instancabile nel proteggere la vita e la dignità dell'uomo. Preghiamo:

Perché i cristiani divisi si convertano all'unico Cristo che risana le ferite e annulla le separazioni, guidandoli alla piena comunione nella fede. Preghiamo:

Perché le donne, che con difficoltà e paura portano in seno una promessa di vita, siano concretamente sostenute dalla comunità cristiana. Preghiamo:

Perché gli handicappati e tutti i sofferenti nell'anima e nel corpo trovino in Cristo e nella solidarietà degli uomini la rasserenante certezza dell'amore di Dio. Preghiamo:

Perché la nostra parrocchia impari a ricercare non la pratica formalistica della religione, ma in primo luogo l'amore di Dio e del prossimo. Preghiamo:

Per i malati senza speranza.

Per i cristiani dal cuore duro.

Tu, o Signore, sei la bontà e la grazia. Perdona la nostra durezza di cuore e trasformaci in segni del tuo amore di Padre, con Gesù nostro fratello che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accetta, Signore,

l'offerta del nostro servizio sacerdotale

nel ricordo di sant'Antonio abate,

e fa' che liberi da ogni compromesso con il male

diventiamo ricchi di te, unico bene.

Per Cristo nostro Signore.

### **Antifona di comunione**

"Se vuoi essere perfetto, va',

vendi quello che possiedi,

dallo ai poveri e seguimi", dice il Signore. (Mt 19,21)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Signore, che hai reso vittorioso sant'Antonio abate

nel duro scontro con il potere delle tenebre,

concedi anche a noi,

per la forza redentrica del tuo sacramento,

di riportare vittoria contro le insidie del maligno.

Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Antonio (Alto Egitto, c. 250 – 356) si sentì chiamato a seguire il Signore nel deserto udendo nella liturgia il vangelo: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi e dallo ai poveri» (Mt 19, 21); «Non affannatevi per il domani» (Mt 6, 34). Il suo esempio ebbe vasta risonanza e fu segnalato a tutta la Chiesa da sant'Atanasio. E' considerato il padre di tutti i monaci e di ogni forma di vita religiosa. Sensibile ai problemi del suo tempo, collaborò per il bene comune con i responsabili della vita ecclesiastica e civile. I Copti, i Siri e i Bizantini ricordano il suo «giorno natalizio» il 17 gennaio.*